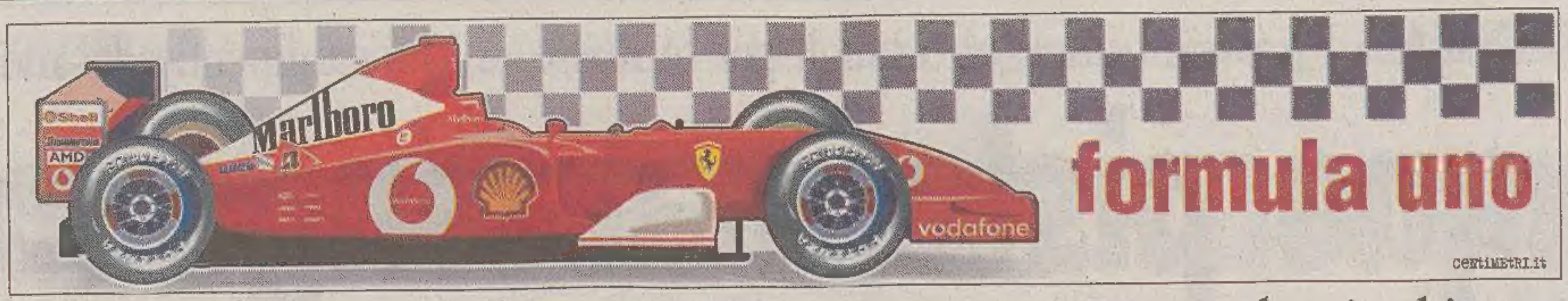
CENTRO PELLETTERIE
Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
...la qualità al giusto prezzo
APERTO
DAL LUNEDÌ AL SABATO NON STOP
DALLE 08.00 ALLE 19.00
TRIESTE - VIA LA MARMORA,14 - ZONA FIERA
TEL. 040.390770



CENTRO PELLETTERIE
Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
...la qualità al giusto prezzo
APERTO
DAL LUNEDÌ AL SABATO NON STOP
DALLE 08.00 ALLE 19.00
TRIESTE - VIA LA MARMORA,14 - ZONA FIERA
TEL. 040.390770

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI GERMANIA A Hockenheim saranno almeno quattro i team che si schiereranno con velleità di successo

Alla Ferrari è ora di cambiare passo

La F2003-Ga è chiamata al definitivo salto di qualità. Un Barrichello da decifrare

HOCKENHEIM L'anno scorso ci arrivò col titolo di campione del mondo già in tasca. Blindato. Domani, al contrario, correrà su quella che considera la pista di casa con soli 7 punti di vantaggio su Kimi Raikkonen, il glaciale figlioccio di Hakkinen che giudica coerentemente l'unico serio antagonista in chiave iridata. È decisamente cambiata la vita agonistica di Michael Schumacher. Vediamo perché.

Il pentacampione tedesco della Ferrari in questo momento è in testa al campionato con 69 punti, grazie a quattro successi e a una serie di piazzamenti che tuttavia non sono mai andati oltre il terzo posto. Raikkonen, che lo insegue a sette lunghezze, al contrario ha vinto soltanto un Gp (Malesia) ma ha raggranellato quattro secondi posti. Con il punteggio introdotto quest'anno, la piazza d'onore (8 punti) vale quasi quanto una vittoria (10).

Ecco spiegato il primo inghippo: lo scarso vantaggio di Schumi è dovuto essenzialmente al fatto che la F2003-Ga, nel momento cruciale della stagione si è rivelata meno affidabile della rossa 2002. I tecnici di Maranello contestano questa analisi, ma sembra solo una difesa d'ufficio: escludendo che Michael Schumacher si sia improvvisamente trasformato in un brocco, i risultati parlano chiaro.

Secondo nodo: il ruolo e l'apporto di Rubens Barrichello. Il brasiliano, la scorsa stagione vicecampione del mondo con merito, quest'anno ha stranamente faticato a entrare in sintonia con la nuova monoposto. Fino a due settimane fa viaggiava staccato di 25 punti dal compagno di squadra. Ha sensibilmente ridotto le distanze con la stupenda prova di Silverstone. Ma questa incredibile performance, invece di cancellare tante perplessità, ha aggiunto nuovi interrogativi. Fino al Gp d'Inghilterra era Barrichello a essere in crisi, oppure la Ferrari non era ancora riuscita a metterlo nelle condizioni di correre per il successo? In ogni caso, due terzi del mondiale sono stati sprecati banalmente alla ricerca del «vero» Rubinho. E la Ferrari oggi, a causa di questo errore, deve soffrire sotto l'attacco concentrico di Williams e Renault.

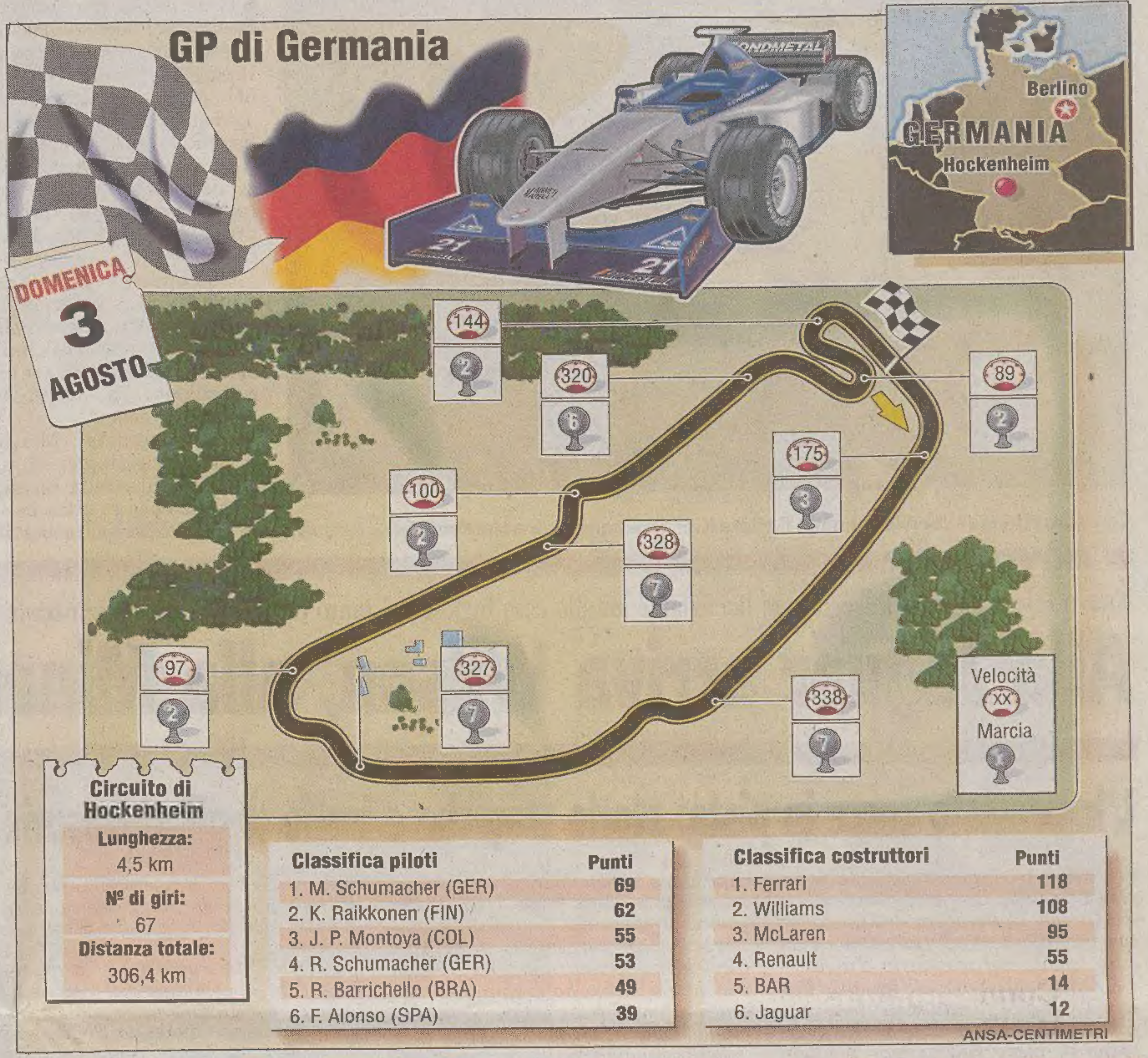
Giornata grigia per Michael Schumacher: nono tempo.

Paradossalmente, questi due errori strategici (o di eccessiva supponenza, fate voi) hanno ridato slancio e visibilità a una F1 in decisa carenza di audience. La Ferrari «ammazzamondiali», la monoposto invincibile che appiattiva monotona ogni gara dall'alto di una irraggiungibile supremazia, è soltanto un bel ricordo. E a goderne non è soltanto lo spettacolo in corsa, ma anche la rinnovata attenzione del pubblico, che predilige gare aperte e incerte sino alla fine.

Oggi sulla pit lane di Hockenheim saranno almeno quattro i team che si schiereranno senza nascondere velleità di successo. Con tre vittorie nelle ultime cinque gare (due con Ralf Schumacher, una con Juan Pablo Montoya) la Williams-Bmw è ovviamente l'antagonista più autorevole della Ferrari. Ma meritano attenzione anche McLaren e Renault, soprattutto quest'ultima, in netta crescita e che godrà della rinnovata carica di Jarno Trulli, splendido protagonista nella prima parte della gara di Silverstone.

Resta un ultimo dubbio: cosa farà Barrichello? Dopo il successo inglese schiacciacrisi, accetterà ancora il ruolo di cavalier servente di Schumacher, oppure punterà decisamente a ripetersi? Todt e Brawn hanno una bella margherita da sfogliare.

Riccardo Roccato



Classifica piloti	Punti
1. M. Schumacher (GER)	69
2. K. Raikkonen (FIN)	62
3. J. P. Montoya (COL)	55
4. R. Schumacher (GER)	53
5. R. Barrichello (BRA)	49
6. F. Alonso (SPA)	39

Classifica costruttori	Punti
1. Ferrari	118
2. Williams	108
3. McLaren	95
4. Renault	55
5. BAR	14
6. Jaguar	12

LE LIBERE

Giornata grigia per le Rosse: ottavo tempo per Barrichello, nono per Schumi. Oggi si deciderà la pole

Le Williams super, Ralf e Montoya imprendibili

Il tedesco e il colombiano sono stati gli unici a scendere sotto un minuto e 15 secondi

TIVÙ

Oggi e domani su Raiuno e anche su Sky

HOCKENHEIM Esordio in Italia per Sky, primo Gp di F1 sul nuovo canale satellitare. In questo modo, oltre che sui canali della Rai sarà possibile seguire il Gp di questo fine settimana. Oggi collegamento su Sky Sport 1 per le libere dalle 9 alle 11. Per seguire le qualifiche che definiranno la griglia di partenza l'appuntamento è su Raidue e su Sky Sport 1 dalle 14 alle 15. Domani infine il Gp di Germania: per seguirlo, dalle 14, ci si deve sintonizzare su Raiuno o su Sky Sport 1.

CALCIO

Beneficenza pro Unesco: Schumi va ancora in gol

HOCKENHEIM Schumacher ancora in gol Michael Schumacher vince e diverte anche cambiando sport.

Dalla Formula Uno al calcio, il pluricampione del mondo della Ferrari sembra davvero destinato a fare sempre centro.

Nell'amichevole benefica giocata a Mannheim, davanti a più di 20mila spettatori, fra gli «Schumacher Friend's» e una formazione «All Stars» composta da stelle ed ex stelle del calcio e dello spettacolo, la squadra degli amici di Schumacher si è imposta per 9-6. Lo stesso Schumacher ha realizzato un bel gol, tra i suoi «amici» in rete anche il pilota romano Giancarlo Fisichella e il francese Panis.

Spazio e gloria anche per tanti ex campioni tedeschi, tra questi Riedle, Köhler, Kirsten e Gerets. L'incasso dell'amichevole, l'ennesima che ha visto negli ultimi anni protagonisti i piloti di F1, verrà devoluto in beneficenza all'Unesco.

HOCKENHEIM Sarà pur vero che quel che accade il venerdì è spesso stravolto nel giro di sole 24 ore, però la sicurezza con cui le monoposto griffate Williams dominano le prove ufficiali del Gran Premio di Germania, dodicesima prova del Mondiale 2003 di Formula Uno, spaventa anche un uomo navigato come Jean Todt. Il circuito di Hockenheim regala la pole provvisoria a Ralf Schumacher, il fratellino di Michael che quest'anno, superati anche dei naturali blocchi psicologici, fa dannatamente sul serio. E ribadisce la completa maturità di Juan Pablo Montoya, il colombiano che ha imparato a incalanare tutte le sue energie per i momenti che contano. Sono loro che marchiano le qualifiche, gli unici capaci di scendere sotto l'1'15" (1'14"427 per il tedesco, 1'14"673 per il suo compagno di scuderia). Le Ferrari accumulano un ritardo sostanzioso, che fa suonare nei box del Cavallino un primo campanello d'allarme in vista della gara di domani.

Rubens Barrichello, reduce dall'unico hat trick in carriera a Silverstone (pole, giro veloce in corsa e successo), piazza la sua Rossa all'ottavo posto (1'15"399), appena davanti al pluri-iridato Michael Schumacher (nono in 1'15"456), che paga oltre 1" di ritardo da Ralf.

Davanti alle due Ferrari c'è il traffico intenso del primo grande esodo di agosto: le due Renault del nostro Jarno Trulli (terzo in 1'15"04) e dello spagnolo Fernando Alonso (quinto in 1'15"214), le Jaguar del sorprendente australiano Mark Webber (quarto in 1'15"030) e dell'inglese Justin Wilson (settimo in 1'15"373) e la McLaren del finlandese Kimi Raikkonen (sesto in 1'15"276), ancora inviperito per quel filmino amatoriale scaricato su Internet che lo ha colto, in dubbio stato di ebbrezza, scivolare senza conseguenze dalla tolda del suo yacht.

Dopo aver fatto registrare il miglior tempo nelle prove del mattino, ruzzola sino all'undicesimo gradino della griglia virtuale lo scozzese David Coulthard a bordo della sua McLaren (1'15"557).

Diciassettesima la Jordan di Giancarlo Fisichella (1'17"111), testa-coda per la Bar del canadese Jacques Villeneuve, debutto rimandato per il danese (di origini italiane) della Minardi Nicolas Kiesa (il cognome corretto del nonno era Chiesa).

Pietro Zanardi

Debutto rinviato a oggi del danese Nicolas Kiesa (Minardi).

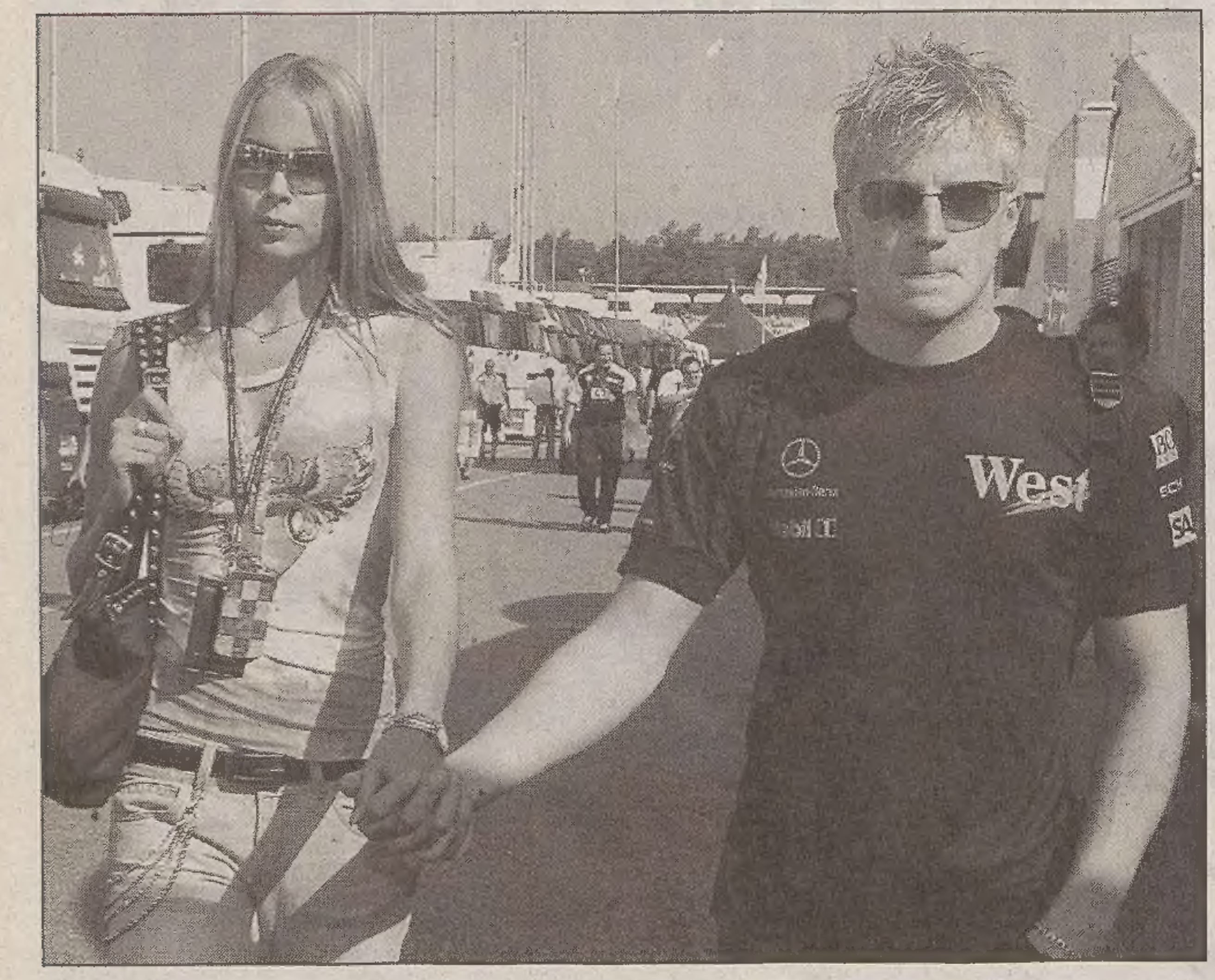
CENTRO PELLETTERIE
Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
OFFERTA VALIGERIA
PREZZI SCONTATISSIMI
in LUGLIO e AGOSTO
-20% -40%
BORSE PELLE
BORSE MARE
CINTURE
PORTAFOGLI
OMBRELLI
CARTELLE UFFICIO
ACCESSORI MODA
OCCHIALI
OFFERTA VALIGERIA
-20%
-40%
SIAMO APERTI ORARIO "NO-STOP"
DALLE 08.00 ALLE 19.00 DAL LUNEDI AL SABATO
TRIESTE - VIA LA MARMORA,14 ZONA FIERA - TEL. 040.390770

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI GERMANIA I prossimi impegni ostacoli per le Rosse. A Monza dipende dal meteo. Finale di mondiale pro Bridgestone

Le cinque piste mantengono l'equilibrio

Il percorso dell'Hungaroring non aiuterà le Ferrari con un circuito «denso» di curve lente



Con la «girlfriend» Jenni Dahlmann il pilota Kimi Raikkonen ieri a Hockenheim.

HOCKENHEIM Le piste mantengono l'equilibrio: vediamo chi può essere avvantaggiato dagli ultimi cinque circuiti. Azzeccare un pronostico sul Mondiale 2003, tanto nel suo esito finale quanto in quello dei singoli Gran premi, pare un'impresa da mago, piuttosto che da addetto ai lavori. Basta guardare l'elenco dei primi classificati in ogni gara, dal Gp d'Australia fino a oggi; vi figurano tutti i sei piloti delle tre scuderie top e in più un rappresentante del «proletariato» nel paddock, Fisichella.

Una tale eterogeneità di risultati (che, ovviamente, trova riscontro anche nelle classifiche iridate) rappresenta una novità, se ci riportiamo ai mondiali scorsi più recenti.

Dall'impennata McLaren di inizio stagione fino alla rinascita della Rossa, passando per gli alti e bassi della Williams e per il già citato exploit di Fisico, sono tempi davvero duri per gli scommettitori che scelgono di valutare le proprie intuizioni con il metro della Formula Uno.

Ma, avvalendoci di considerazioni puramente tecniche, con solamente cinque gare ancora da disputare è il momento di tentare una previsione tappa dopo tappa.

La cinquina in oggetto si può dividere in due parti, una comprende le tre gare europee in calendario fra domani e metà settembre, l'altra il Gp degli Stati Uniti e quello del Giappone.

Cominciando dall'imminente Hockenheim, merita un occhio di riguardo su tutte la Williams. In Germania è atteso il gran caldo, condizione che, come noto, favorisce le monoposto gommate Michelin. Tra queste meglio la Williams della McLaren, sebbene a Woking (come si legge a parte) abbiano in serbo novità al fine di rendere più competitiva la Mp4/17d.

Per colmare il gap-pneumatici, l'arma della Ferrari si chiama aerodinamica, la più raffinata del lotto, nonché adatta per affrontare i rapidi curvoni tedeschi.

Caratteristica, quella delle forme, che certamente non aiuterà le rosse all'Hungaroring, circuito salotto «denso» di curve lente, il peggior avversario per Schumi e Barrichello.

A Monza potrebbe essere il meteo a fare la differenza, come pure la bontà complessiva della monoposto, del resto; rettifili e curvoni da fare in pieno non mancano davvero in Brianza.

Si chiuderà poi con la doppia trasferta (Usa e Giappone) sulla carta pro Bridgestone nonché Ferrari.

Marco M. Nagliati

Sforzi per garantire competitività a Raikkonen

La McLaren ora ha deciso: lo sviluppo è solamente per la «vecchia» vettura

HOCKENHEIM La nuova puntata della telenovela McLaren si arricchisce di una novità importante. I grandi capi delle «frecce d'argento», in questo momento preoccupati di garantire a Raikkonen la piena competitivtà nella lotta per il titolo, sembrano infatti orientati a gettarsi definitivamente sullo sviluppo della vettura della stagione passata piuttosto che sul debutto della misteriosa vettura prevista in gara per questo mondiale.

Ron Dennis: «Per noi è difficile ritirare dalle competizioni una monoposto affidabile e competitiva come la Mp4/17d, vettura che usiamo da inizio anno; non dimentichiamo che ci permette di essere in piena lotta per la conquista dei due titoli mondiali».

Kimi Raikkonen

Sotto l'elogio, certo meritato, che Dennis dedica al penultimo progetto Mclaren, si cela anche la verità sul possibile impiego in pista della «diciotto»: l'ultima nata ha fallito il crash test, ma soprattutto, quel che ormai appare evidente, i tecnici al servizio della squadra di Woking, (fra i più numerosi e preparati nel panorama della F1) sembrano disperdere troppe energie portando avanti i due progetti in contemporanea (e organizzando, nel contempo, il trasloco dell'intera azienda dall'attuale sede a quella nuova, l'iper tecnologica Paragon). Morale, le soluzioni ardite che caratterizzano la Mp4/18 sono ancora lontane dall'essere risolte e quel che accadrà entro la fine dell'anno è compreso nel pensiero di Ron Dennis, una volta di più: «Nel team - il suo commento all'attuale situazione - abbiamo la sensazione che si debba proseguire con l'attuale monoposto per vincere i Gp e puntare così ai titoli iridati. Ritengo che la McLaren sia in piena corsa per il mondiale e che la flessione rispetto a inizio anno dipenda non solo da problemi di affidabilità dell'attuale vettura, ma anche da alcuni errori attribuibili ai piloti».

Ad allontanare ancor di più la «diciotto» dai Gran premi ci pensa il resto: «La nuova McLaren - riprende - è sicuramente più veloce della "17/d", ma rappresenta anche un progetto molto più complesso e difficoltoso da mettere a punto. Solo se dovessimo cambiare idea nei prossimi mesi allora potremmo scegliere di schierarla».

Non resta, almeno al momento attuale, che immaginarla come la miglior base per la Mp4/19, la freccia d'argento destinata al 2004. La rincorsa di Raikkonen a Michael Schumacher sarà dunque a bordo dell'attuale progetto, il solo che possa garantire un efficace mix di prestazioni e affidabilità da oggi fino a Suzuka, epilogo di una stagione che a Woking stanno vivendo comunque da protagonisti».

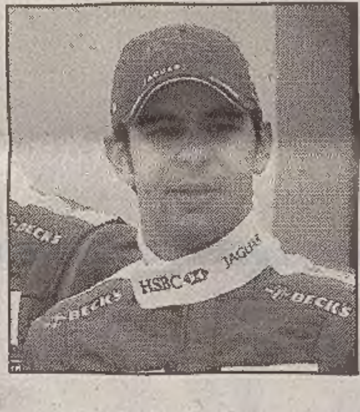
m. m. n.

NOVITÀ

Nuovo «giro» di piloti in seguito al licenziamento alla casa inglese del tanto criticato Pizzonia. «Entra in pista» un nuovo collaudatore, il romano Bruni

Alla Jaguar arriva Wilson, alla Minardi il danese Kiesa

HOCKENHEIM Volti nuovi tra i piloti nel fine settimana di Hockenheim. A partire dall'appuntamento tedesco non vedremo più il tanto criticato Antonio Pizzonia sulla Jaguar, sostituito dal britannico Justin Wilson. Una sostituzione che ha innescato un nuovo giro di piloti, essendo Wilson già titolare in Minardi. Ecco allora che alla scuderia di Faenza approda Nicolas Kiesa, danese impegnato fino a due settimane fa nel campionato internazionale di F3000, serie in cui ha vinto la gara di Montecarlo beffando lo svedese Wirdheim proprio sul traguardo (quest'ultimo si era fermato in anticipo esultante credendo di aver già passato la bandiera a scacchi...).



Antonio Pizzonia

Assieme a Kiesa, in Minardi arriva anche un nuovo collaudatore; si tratta di Giammaria Bruni, ventiduenne romano proveniente dall'Euroseries F3000.

È considerato tra i giovani italiani più completi e già all'inizio dell'anno aveva raggiunto un accordo di massima come terzo pilota in Jaguar; l'allontanamento di Steiner e Lauda, suoi sostenitori, tuttavia, ne ha rinviato il debutto. C'era attesa sulle sue prestazioni anche nelle prove libere di ieri mattina.

a. g.

L'imprevisto corre in pista: storie tragiche e buffe degli «invasori»

HOCKENHEIM *L'imprevisto corre in pista: storie tragiche e buffe degli «invasori» del Circus. L'avventura dell'impavido ma traballante Neal Horan non è un caso isolato nel corollario d'invasori che hanno caratterizzato la storia della F1. Vedere il pittoresco sacerdote cattolico affrontare i bolidi che sfrecciano in pieno sull'Hangar Straight di Silverstone ha richiamato alla mente un episodio verificatosi a Hockenheim, esattamente tre anni fa.*

Nel lunghissimo rettilineo ora dimezzato, in prossimità di una prima chicane che non esiste più, un dimostrante locale riuscì a eludere la sorveglianza, attraversando la pista in modo più composto del suo successore britannico.

Protestava contro i licenziamenti di operai (di cui egli stesso era stato vittima) effettuati dalla Renault in Germania e si accontentò di camminare a capo chino per qualche metro nella zona erbosa a fianco pista. Di tutt'altro tenore lo sfogo del cinquantaseienne irlandese, già invasore a Wimbledon dieci giorni prima: quel «Leggete la Bibbia, la Bibbia ha sempre ragione» esprime un monito contro il fastoso mondo della F1 e i suoi sprechi.

Il 18 gennaio 1953 si corre in Argentina uno dei più assurdi Gp della storia. Nonostante terrapieni e tribune già sovraffollate il presidente Peròn ordina che prima della gara vengano aperti i cancelli dell'autodromo alla gente che preme per entrare. Si corre tra due siepi umane e le testimonianze parlano di molti spettatori a sfidare il pericolo e la ragione, sventolando indumenti in mezzo alla pista per poi ritrarsi solo all'ultimo istante. Un ragazzo attraversa la strada alla Ferrari di Farina che sterzando istintivamente finisce tra il pubblico uccidendo una decina di spettatori, mentre un'ambulanza che viaggiava in senso opposto sbanda e travolge altre due persone.

Nel 1977 in Sudafrica il dramma giunge da un commissario: intervenuto con un estintore per spegnere un principio d'incendio sulla Shadow di Zorzi il commissario venne centrato dalla vettura gemella condotta da Tom Pryce. Morirono entrambi, il commissario e il pilota, quest'ultimo colpito al volto dall'estintore.

Mai conseguenze così drammatiche se l'invasore è invece un animale. Negli anni Trenta Tazio Nuvolari si trovò di fronte un cervo a Donington Park e travolgendolo ottenne di portarsi a casa la testa imbalsamata dell'animale. Nell'87 a Zeltweg, Stefan Johansson prende in pieno un cerbiatto. Il pilota svedese della McLaren se la cava con due costole rotte.

Gian Paolo Grossi

INTERVITA Onlus

Associazione per l'adozione a distanza in aiuto al Terzo Mondo

Tel. 848-88 33 88

Bastano solo 0,80 Euro al giorno per garantirgli un futuro migliore

SE DESIDERI RICEVERE MATERIALE INFORMATIVO SULL' ASSOCIAZIONE E SULLE NOSTRE ATTIVITÀ COMPILA QUESTO COUPON E INVIALO IN BUSTA CHIUSA O VIA FAX A:

Intervita Onlus - Via Valsugana, 15 20139 Milano - Fax 02 56816484

Nome
Cognome
Indirizzo
C.A.P. Città Prov.
Tel.
E-mail
127

www.intervita.it

COM. EFF.

alain mikli · Persol · Calvin Klein eyewear · Silhouette · POLICE · VOGUE · BVLGARI · extē · roberto cavalli eyewear · D & G DOLCE & GABBANA · FENDI

OTTICA INN

CONTINUA CON SUCCESSO IL
50% DI SCONTO
SU TUTTE LE MARCHE DI OCCHIALI
DA VISTA E DA SOLE

Christian Dior · Ray-Ban · GUCCI · GIANFRANCO FERRE · VERSACE OCCHIALI · POLO SPORT RALPH LAUREN · zerorh+ · valentino · Salvatore Ferragamo · MaxMara · CHANEL

VIA CONTI 36 - TEL. 040 363 601 / VIA DI SERVOLA 116 - TEL. 040 810 937
www.otticainn.com

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI GERMANIA Lo scorso anno Schumacher conquistò proprio su questa pista il titolo iridato

La Casa di Maranello raccoglie la sfida

Il pentacampione del mondo: «Vogliamo fare bene e vincere anche a Hockenheim»

CASO TABACCO

Il Belgio ci ha ripensato su Spa-Francorchamps

HOCKENHEIM Il Gran Premio del Belgio potrà riaccendere i motori sul circuito di Francorchamps a partire dal 2004: il governo di Bruxelles ha fatto marcia indietro sulla proibizione di pubblicità al tabacco, ottenendo una proroga che permetterà all'industria del fumo di sponsorizzare eventi sportivi «di importanza mondiale» fino al 2005.

La proposta di legge, fatta su misura per rilanciare il circuito di Spa-Francorchamps, è stata presentata dalla coalizione da poco arrivata al governo sotto la guida del premier Guy Verhofstadt.

Il testo prevede la possibilità per i produttori di tabacco di sponsorizzare importanti eventi sportivi fino al 31 luglio 2005 e parallelamente viene introdotta la creazione di un fondo per la lotta contro il tabagismo.

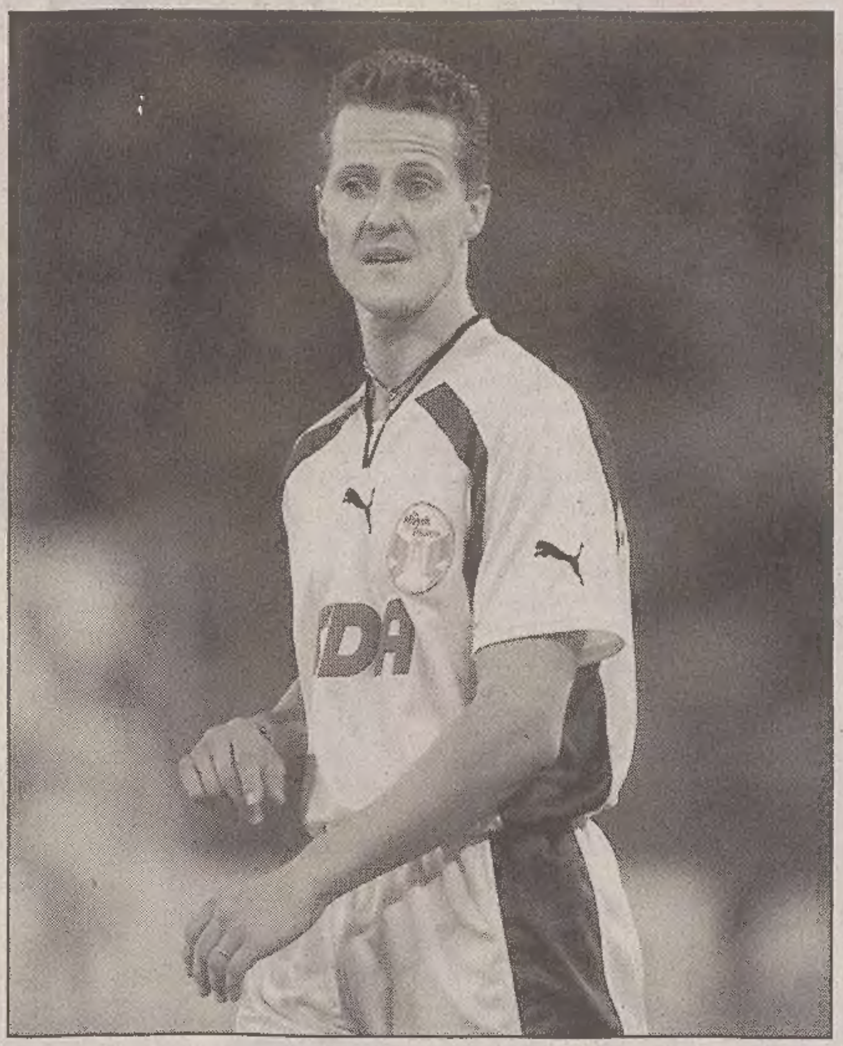
Il progetto ha ottenuto la luce verde della Camera - con 103 voti a favore, 32 contro e 2 astensioni - dopo essere passato in Senato. La decisione permette di sbloccare a favore degli organizzatori del Gran Premio del Belgio lo stallo che quest'anno ha portato all'esclusione della pista dal Circus.

a. g.

HOCKENHEIM Dal tripudio alla battaglia. Un anno fa a Hockenheim la Ferrari festeggiava il titolo mondiale, domani Schumacher dovrà invece difendere coi denti la sua leadership dagli attacchi di Williams Bmw e McLaren Mercedes. Ad Hockenheim le «rosse» non partono coi favori del pronostico «ma - avverte un motivatissimo Schumi - sarà molto stimolante dimostrare il contrario».

Silverstone, nonostante il risultato poco esaltante del tedesco, ha dimostrato la crescita della Ferrari col successo di Barrichello e la rimonta di Schumi. Adesso c'è l'esame Hockenheim: se la battaglia per la vittoria si prospetta più dura, questo rappresenta anche un ulteriore stimolo per la Ferrari: «Quest'anno abbiamo visto più volte che la reale performance delle squadre su alcuni circuiti si è rivelata solo nel corso del weekend - dice Schumacher - soprattutto in quei circuiti dove le squadre non provano abitualmente. Hockenheim è uno di questi tracciati, per cui vedremo cosa riusciremo a fare. È pare-re generale che sia una pista non adatta alla Ferrari ma il nostro scopo è quello di dimostrare il contrario...».

Schumacher è legato al circuito di Hockenheim da bei ricordi: «L'anno scorso questa gara ha rappresentato uno dei momenti caratterizzanti dell'intera stagione. La corsa precedente avevo vinto il campionato piloti e sono arrivato in Germania con la sensazione di poter festeggiare il titolo con i miei tifosi. Inoltre ero fiducioso riguardo le prospettive di gara, cosa rara a Hockenheim. La vittoria è arrivata dopo anni di tentativi con la Ferrari e, nel momento in cui mi sono trovato sul podio, mi sono sentito l'uomo più felice del mondo. Con queste premesse, è ovvio che non vedo l'ora di tornare di nuovo in Germania, pronto a lottare in pista. La gara di quest'anno si prospetta più dura di quella della stagione passata e noi tutti in Ferrari ce ne rendiamo conto, ma non è un'impresa impossibile: ultimamente abbiamo fatto notevoli passi avanti e ci sentiamo ben preparati. Ci aspettiamo una gara combattuta».



Schumi: «Vogliamo fare bene e vincere a Hockenheim».

IN BREVE

Sono Frentzen e Panis i candidati alla pensione

HOCKENHEIM Se piccole stelle crescono i senatori sono chiamati a passare gentilmente il testimone. Ogni anno se ne vanno dal Circus piloti in passato vincitori. È toccato a Damon Hill a fine '99, a Herbert un anno più tardi, a Hakkinen e Alesi nel 2001, al brillante Irvine meno di dodici mesi fa. Chi degli attuali dieci piloti che possono fregiarsi di aver conquistato almeno un Gp non riuscirà tra cinque gare esatte a sottrarsi alla inevitabile legge del pensionamento? Il principale candidato è Heinz-Harald Frentzen, giunto alla soglia dei 36 anni e dei dieci spesi in F1, cambiando quattro sole scuderie (Sauber, Williams, Jordan e Arrows, prima del ritorno al team elvetico) peraltro tutte competitive, a conferma di come tecnici e ingegneri abbiano sempre apprezzato il buon lavoro svolto dal tedesco. Proprio la stagione in corso però sembra essere quella del definitivo addio: giubilato da Peter Sauber il pilota di Mönchengladbach ha espresso in settimana il refrain tanto caro al campione che ha imboccato la parabola discendente secondo il quale senza una macchina competitiva è meglio ritirarsi. Un'eventualità che potrebbe profilarsi anche per Olivier Panis, di un anno più anziano di Frentzen e messo sotto in Toyota dal debuttante Da Matta.

Per vincere non serve Jacques

HOCKENHEIM Sulla stampa tedesca, in tempi di languido mercato piloti, è rispuntata l'idea che nel futuro di Jacques Villeneuve ci possa essere una Ferrari. Sono passati sei anni dal «contatto» di Jerez, Schumacher ha vinto tre mondiali con la Rossa, Jacques invece è sparito nei bassifondi della classifica insieme alla Bar. Vedere i due antichi rivali sulla stessa macchina è sicuramente un'idea suggestiva, ma di idee analoghe è pieno il paddock. E comunque Schumi la boccia con una battuta: «Cosa ne penso? Francamente non penso nulla. C'è un sacco di voci in giro e conosciamo i media: sappiamo quanto sia facile creare una voce e questa probabilmente è una di quelle storie. Francamente non ci vedo nulla di serio. E poi, io pensavo che volessimo migliorare la nostra situazione...». Risate in sala.

Jacques Villeneuve

Monza, targa per Nuvolari

MONZA In attesa del busto di Tazio Nuvolari che sarà collocato in sala stampa, per il momento solo una targa ricorderà sull'autodromo di Monza il «mantovano volante». Verrà scoperta il 2 settembre durante la presentazione del 74.o Gran Premio d'Italia, nella nuova sala stampa in fase di ultimazione. La decisione - è spiegato in un comunicato dell'autodromo - è stata presa dall'Automobile club di Milano e dall'Autodromo diMonza, in accordo col presidente dell'Automobile club di Mantova e col sindaco di Monza.

MESSA A PUNTO

Anche nella corsa di domani il modello della casa emiliana sarà in gara con alcune migliorie per diventare ancora più competitivo

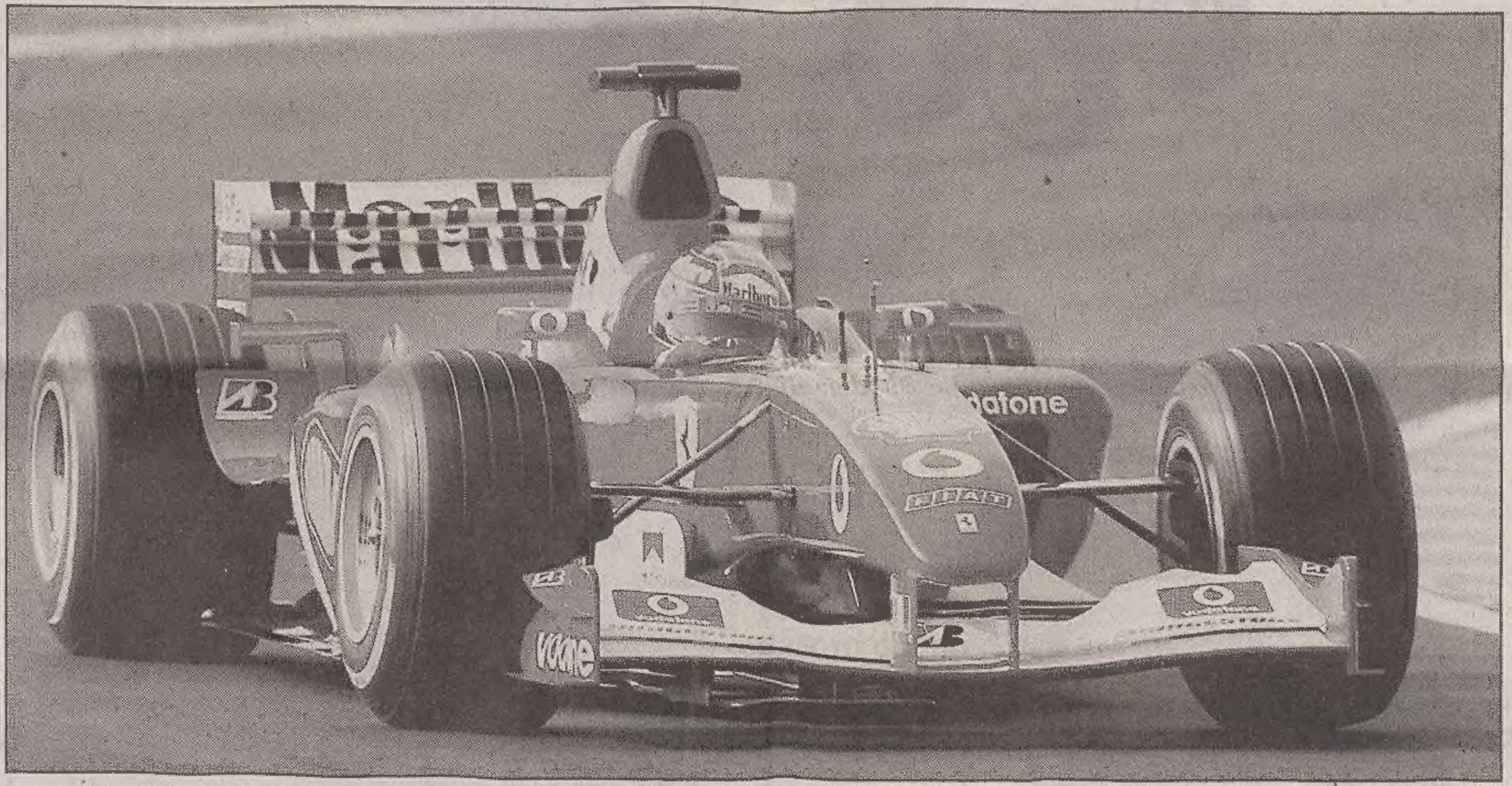
La F2003-Ga non si ferma: sviluppo per motore e aerodinamica

HOCKENHEIM Un'evoluzione continua. Questo il segreto della Ferrari che, dal Gran Premio di Spagna che segnò il debutto della F2003 «griffata» Gianni Agnelli, ha apportato costanti modifiche alle monoposto. Evoluzioni che non hanno riguardato solo l'aerodinamica ma anche il motore, che ha subito uno sviluppo con miglioramenti in fatto di potenza.

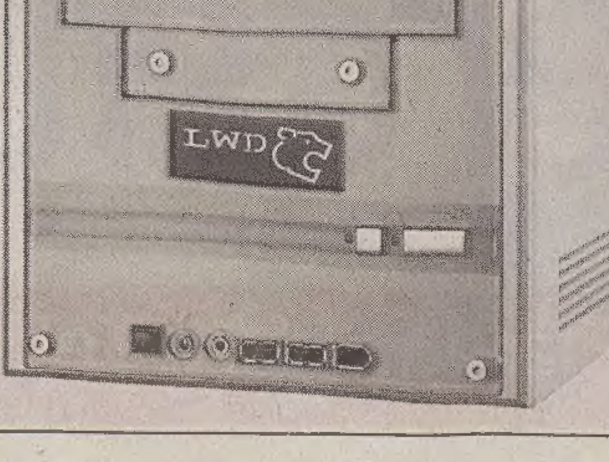
Le tre F2003-Ga che la Ferrari ha a disposizione nel Gran Premio di Germania, sono state collaudate a Fiorano da Luca Badoer. Per lui 17 giri, di cui tre sulla versione corta del tracciato compiendo anche alcune simulazioni di partenza con l'obiettivo di avere più sprint allo start.

Ad Hockenheim sono previste novità di aerodinamica per adattare la F2003-Ga alla Parabolika, la la curva più lunga del mondiale dove si toccano i 330 orari. Novità che si aggiungono a tutte quelle introdotte dalla Spagna in poi sulla Ferrari dedicata a Gianni Agnelli. Che a Barcellona presentò già numerose modifiche aerodinamiche rispetto alla versione svelata a febbraio: deflettori raddoppiati lungo le fiancate, aperte griglie sulle pance per smaltire il calore dei radiatori e nuova ala anteriore con paratie più larghe e flap più stretti. Ulteriore evoluzione a Montecarlo con un nuovo alettone posteriore adatto alle piste lente e riutilizzata anche al Nürburgring e Silverstone. In Canada il piccolo deflettore lungo le fiancate della F2003-Ga viene modificato e diventa più basso rispetto all'originale introdotto in Spagna. Novità anche per i dischi freni. Nel contempo viene ulteriormente aumentata la potenza del motore, frutto di un costante lavoro di sviluppo. In Inghilterra le paratie esterne dell'ala anteriore diventano bombate e di sezione circolare per recuperare più carico, i deviatori laterali subiscono ulteriori modifiche mentre la Bridgestone introduce gomme di nuova mescola e struttura.

Stefano Aravecchia



A ogni Gran premio la F2003-Ga ha subito costanti modifiche a motore e aerodinamica. Sarà così anche a Hockenheim.

GLS
Via Valdirivo 42/c
Trieste
Tel-Fax 0403480734
LWD®
NUOVA VITA AL TUO COMPUTER
Continuano le OFFERTE SPECIALI
sul nuovo SITO WEB
www.glstrieste.it
il tuo negozio online 24 ore su 24
aperto anche in Agosto
specializzati in:
- Sistemi di raffreddamento
- PC-Cube
- Prodotti LWD


Derby
ENGINE POWER
PIKAPPA
NAUTICA TRIESTE/ITA.
ASSISTENZA CERTIFICATA MASTER
MERCURY MerCruiser MARINER
VASTO ASSORTIMENTO RICAMBI
VOLVO PENTA
ASSISTENZA
SUZUKI
MARINE

TRIESTE VIA LAZZARETTO VECCHIO, 12/b
Tel. 040 301094 Fax 040 303308
e-mail: pikappaderby@pikappaderby.it

DOMANDA
Un auto conveniente esiste?
sì
Se desideri una vettura d'occasione, verificata, revisionata e garantita,che risolva la tua esigenza di movimentazione e la trovi subito in pronta consegna come questi esempi:
Renault Megane II 1.6 16V Privilege Luxe
Anno 2002 • Km 11.000 • 6 airbag, clima automatico, ABS + EBD + AFE, cerchi in lega, radio 6 CD in plancia.
AZIENDALE
Subito tua a soli: Euro 15.890*,00
Renault Clio Expression 1.2 16V 3 porte
Anno 2002 • Km 28.000 • 4 airbag, clima, servosterzo, ABS + EBD + AFE
AZIENDALE
Subito tua a soli: Euro 8.990*,00
Toyota Avensis 1.8 16V VVTi
Anno 2000 • Km 63.900 4 airbag, clima automatico, ABS, servosterzo, radio.
Subito tua a soli: Euro 11.890*,00
Suzuki Vitara 2.0 V6 S.W.
Anno 1999 • Km 51.800 • 4 airbag, clima, ABS, cerchi in lega, radio, interni in pelle.
Subito tua a soli: Euro 13.590*,00
Mercedes E200 Kompressor Elegance
Anno 1998 • Km 107.900 • 4 airbag, clima automatico, ABS, ASR, cerchi in lega, radio.
Subito tua a soli: Euro 14.990*,00
Volvo V40 1.6 Optima
Anno 1999 • Km 84.900 • 4 airbag, clima, ABS,servosterzo, cerchi in lega, radio.
Subito tua a soli: Euro 10.990*,00
Chrysler PT-Cruiser 2.0 16V Touring
Anno 2001 • Km 42.000 • 4 airbag, clima, TRC, radio cassette + CD, cerchi in lega
Subito tua a soli: Euro 14.590*,00
Nissan Patrol GR 3.0 DI Turbo cambio automatico
Anno 2000 • Km 89.900 • 4 airbag, clima automatico, ABS, tetto apribile, sedili elettrici, servosterzo, interni in pelle.
Autocarro 5 posti
I.V.A. DEDUCIBILE
Subito tua a soli: Euro 24.790*,00
Nissan Terrano 2.7 Tdi SE 3 porte
Anno 1998 • Km 77.000 • 2 airbag, ABS, clima, radio, servosterzo.
Subito tua a soli: Euro 16.590*,00
Mazda MX-5 1.8 16V Miracle
Anno 2000 • Km 6.400 • 2 airbag, ABS, clima, radio, hard top, interni in pelle, cerchi in lega.
Subito tua a soli: Euro 16.290*,00
Fiat Barchetta 1.8 16V
Anno 1999 • Km 57.900 • airbag guida, servosterzo, chiusura centralizzata, immobilizer.
Subito tua a soli: Euro 8.990*,00
Toyota Celica 2.0 16V GT
Anno 1996 • Km 125.100 • 2 airbag , ABS, servosterzo, clima, cerchi in lega, chiusura centralizzata.
Subito tua a soli: Euro 8.590*,00
Volkswagen Golf 1.6 Highline 3 porte
Anno 1999 • Km 105.300 • 4 airbag , ABS, servosterzo, clima automatico, cerchi in lega, chiusura centralizzata.
Subito tua a soli: Euro 9.590*,00
Saab 9-3 2.0 lpt 16V Cabrio
Anno 1999 • Km 87.500 • 4 airbag , ABS, servosterzo, clima automatico, autoradio, interni in pelle
Subito tua a soli: Euro 18.190*,00
* Prezzi chiavi in mano compreso il passaggio di proprietà.
L'elenco completo delle nostre migliori offerte lo trovi anche su www.dagri.it
E in più da noi sono attivi anche questi servizi:
Pre-revisioni e revisioni di Legge
Noleggio auto e veicoli commerciali
Carrozzeria e personalizzazioni
Finanziamenti auto e "al consumo"
automercato
Automercato - Dagri S.r.l. • Trieste - via Flavia, 118 • Tel. 040 82 51 82